

6. Le migliori università d'Italia



A. Leggi l'articolo che tratta di un'analisi sugli atenei italiani. Individua gli elementi che hanno reso l'analisi di quest'anno più dettagliata di quelle precedenti. Poi indica quali delle affermazioni a p. 33 sono vere.



Atenei sotto esame

Come ogni anno la rivista Istruzione e professioni ha messo a confronto 77 università tra statali e private, stilando una classifica dei migliori atenei del paese.

Quest'anno la scelta di introdurre nuovi indicatori per didattica e ricerca, ha permesso di evidenziare i punti di forza e le carenze in ogni singolo ateneo **in modo più dettagliato di quanto è stato fatto in precedenza.**

Sul fronte didattico, ad esempio, particolarmente importante si è rivelata l'introduzione dell'indicatore relativo agli stage, ossia alla capacità dell'ateneo di guidare i propri studenti all'esterno. Questo indicatore, piuttosto che considerare il numero di tirocini attivati, valuta gli strumenti adeguati per

rendere meno traumatico il passaggio dalle aule universitarie al mondo del lavoro. Altrettanto importante è l'indicatore dedicato al voto degli studenti, **che ha più valore di quanto ne avesse** nelle edizioni precedenti. Per vari fattori, dunque, le analisi delle edizioni passate **sono state realizzate in maniera meno oggettiva di quello che si riteneva.**

Per calcolare il risultato finale ci si è basati su ben dodici indicatori: sostenibilità, borse di studio, attrattività, stage, mobilità internazionale, dispersione, efficacia,

voto degli studenti, occupazione, qualità scientifica, competitività nella ricerca e qualità dei dottorati. Ad ogni ateneo è stato attribuito un punteggio basato sulla posizione conseguita. Si è poi proceduto alla stesura di due classifiche parziali: didattica e ricerca. La media dei punteggi ottenuti nelle due classifiche ha determinato il formarsi della classifica generale, sulla quale la didattica **ha avuto tanto peso quanto ha influito la ricerca.**

Sul podio le università di Trento e Verona, come rilevato già l'anno scorso.

Le seguono il Politecnico di Milano e l'Università Statale di Bologna che **hanno scalato la classifica più di quanto potessimo immaginare.**

Ed ecco le prime dieci Università della classifica generale:

1. Verona
2. Trento
3. Milano Politecnico
4. Bologna
5. Padova
6. Marche Politecnica
7. Venezia Ca' Foscari
8. Milano Bicocca
9. Siena
10. Torino Politecnico

Adattato da www.uninews24.it

1. L'analisi di quest'anno è più ricca di particolari.
2. L'indicatore relativo agli stage era presente anche nelle analisi precedenti.
3. Quest'anno l'indicatore del voto degli studenti ha assunto un valore più grande.
4. Le analisi delle edizioni precedenti non sono state oggettive.
5. Per la definizione della classifica generale, la didattica è stata più importante della ricerca.
6. Il Politecnico di Milano e l'Università Statale di Bologna hanno superato le previsioni.



B. Rileggi il testo al punto A e osserva le strutture comparative evidenziate. Poi completa il seguente quadro.



maggioranza	
minoranza	
uguaglianza	



C. Osserva gli esempi e poi completa le frasi sotto.

Questo film è **più** noioso **di quanto** pensassi.
meno

Il master è **(così)** interessante **come** immaginavo.

Sonia studia **più** di quanto dovrebbe.
meno

Il master è **tanto** interessante **quanto** crea opportunità.

Luigi guadagna **più** di quello che credi.
meno

Il tutor mi aiuta a con il progetto **come** aiuterebbe te.

Il tuo progetto è **miglior** di come lo descrivi.
peggio

1. Il numero di universitari che abbandonano gli studi è **più** alto si creda.
2. L'esame è stato **più** difficile avevamo previsto.
3. I colori di questo quadro sono **più** intensi **che** sembrano in questa fotografia.
4. Gli iscritti sono **meno** ci aspettassimo.
5. La qualità scientifica è **tanto** importante è fondamentale la competitività nella ricerca.
6. Vorrei vincere la borsa di studio lo vorresti anche tu.



D. Cosa ne pensi dei dodici indicatori sui quali è stata stilata la classifica degli atenei italiani? Quali sono i più interessanti? Perché? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

L'infinito

Infinito presente

- Con valore di sostantivo
Attraversare Piazza Duomo è uno spettacolo indimenticabile.
- Per esprimere un fine, uno scopo (se preceduto da **per** o **a**)
Sirio è venuto **a** / **per ritirare** il libro ordinato ieri.
- Dopo un verbo modale (*dovere, potere, volere, ecc.*) o altri verbi (*sapere, fare, ecc.*)
Puoi **venire** all'incontro di orientamento per le matricole domani nell'aula magna.
Sapete **cucinare** bene?

Infinito passato

Si forma con l'infinito presente di **essere** o **avere** + il participio passato del verbo. Quando è introdotto dall'avverbio **dopo** assume valore temporale.

Dopo aver conseguito la laurea triennale ho deciso di trasferirmi a Bologna.

L'infinito passato può assumere gli stessi valori dell'infinito presente.

Il condizionale presente

- Per esprimere un desiderio
Vorremmo seguire un corso di cucina.
- Per chiedere e dare un consiglio
Come **risponderesti** a questa email?
Risponderei con tono calmo e distaccato.
- Per fare una richiesta in modo gentile
Potrebbe accendere la luce, per favore?
- Per esprimere una possibilità
Potreste organizzare una bella festa per la laurea di Monica.

Le frasi comparative

Sono frasi subordinate che introducono un paragone rispetto a un elemento contenuto nella frase reggente o principale. La frase comparativa contiene o costituisce il secondo termine di paragone.

Comparative di uguaglianza

- Il verbo è generalmente all'indicativo, ma si può usare il condizionale per esprimere una sfumatura ipotetica.
La prof. di Chimica non è (così) antipatica come sembrava.
Federica non guadagna quanto vorrebbe. (sfumatura ipotetica)
- Più raramente si usa l'infinito, quando è presente anche nella principale
Saltare i pasti fa male come mangiare troppo.

Comparative di maggioranza

- Nelle comparative di maggioranza possiamo usare il congiuntivo, per esprimere un'aspettativa, l'indicativo, quando paragoniamo due fatti reali, o il condizionale, per dare un valore ipotetico.
Il corso è più interessante di quanto immaginassimo. (aspettativa del parlante)
Massimo studia (di) più di quello che sembra.
L'esame è andato meglio di come avevo previsto. (compariamo due fatti reali)
Sabrina beve più caffè di quello che dovrebbe. (valore ipotetico)

- Le comparative di maggioranza implicite hanno il verbo all'infinito e sono introdotte da **più che, piuttosto che, piuttosto di**.
Studia piuttosto che perdere tempo.

Comparative di minoranza

- L'uso dei modi verbali è lo stesso delle comparative di maggioranza.
- La biblioteca è meno fornita di quanto sembrasse.* (aspettativa del parlante)
Sonia studia (di) meno di quello che dice.
L'esame è andato peggio di come avevo previsto. (compariamo due fatti reali)
Riccardo dorme (di) meno di quello che dovrebbe. (valore ipotetico)

Alcuni comparativi irregolari

bene → meglio	buono → migliore	grande → maggiore
male → peggio	cattivo → peggiore	piccolo → minore